

BUDGET INTEGRATO PER LA RICERCA DEI DIPARTIMENTI (BIRD) **LINEE GUIDA PER L'ARTICOLAZIONE E LA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO**

I. PREMESSA

Il documento programmatico “Azioni strategiche 2016” contenuto nel Piano integrato della Performance 2016-18, presentato al Consiglio di Amministrazione il 22 febbraio 2016, definisce gli obiettivi e le linee strategiche di medio termine dell’Ateneo per ciascuna delle sue missioni fondamentali. Un obiettivo prioritario è la **valorizzazione del ruolo dei Dipartimenti, dove nasce e prende forma il nuovo “sapere”, sede centrale dell’attività di ricerca e fonte di innovazione e di sviluppo per l’avanzamento della conoscenza**. Nei Dipartimenti si fondano quelle che sono le capacità uniche del nostro Ateneo nell’affrontare sfide scientifiche di frontiera che portano all’emergere di nuova conoscenza, da trasmettere poi in azioni didattiche e di trasferimento tecnologico con alto impatto sociale.

Questo obiettivo prioritario, ovvero la valorizzazione dei Dipartimenti di Ateneo e della bio-diversità delle competenze che li caratterizza, è il punto focale del piano di finanziamento alla Ricerca 2016 che si propone di incentivare:

- L’autonomia dei Dipartimenti nelle decisioni strategiche di investimento per il loro sviluppo (piano di Budget Integrato per la Ricerca dei Dipartimenti, BIRD)
- la capacità progettuale dei ricercatori in un contesto competitivo (Bandi di Ateneo - Programma “MiniERC”)
- il successo dei Principal Investigator giudicati eccellenti ma non finanziati (Bandi di Ateneo - Programma “MiniERC”)
- la collaborazione per progetti “high risk/high gain” di carattere interdisciplinare centrata sulle grandi sfide emergenti (Bandi di Ateneo - Programma Future Emerging Research – FER-)
- l’acquisizione/implementazione di infrastrutture di ricerca di alta rilevanza, stato dell’arte e di frontiera per la valorizzazione del port-folio della strumentazione in dotazione ai Dipartimenti e disponibile in Ateneo.

II. II BILANCIO UNICO AI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2016

*“Nel 2016 le voci di costo sono in larga misura determinate da interventi già programmati e avviati nel corso del 2015. I valori a budget sono quindi sostanzialmente confermati nella dimensione storica ed eventuali aggiustamenti potranno prodursi in fase di assestamento di bilancio man mano che le specifiche progettualità saranno meglio definite”. **Strategie di sviluppo e settori di intervento saranno oggetto della revisione del piano strategico di Ateneo per il triennio 2016-2018 e dei relativi piani attuativi**”¹.*

Nel bilancio di Previsione 2016, l’impegno dell’Ateneo per il finanziamento della ricerca è stato inizialmente indirizzato su due linee di finanziamento principali, per un totale di € 15 M

- i. Iniziative gestite dai Dipartimenti (ex 60%, assegni, PRAT) = € 10 M

¹ Dalle slides del Rettore di presentazione bilancio di previsione 2016

- ii. Iniziative coordinate dall'Ateneo (progetti competitivi, interdisciplinari, starting package, attrezzature) = € 5 M

Tale previsione iniziale è stata valutata alla luce della politica di investimento che si intende attuare: *“La politica vincente per il finanziamento di Ateneo alla ricerca ordinaria è quella che permette ai ricercatori di raggiungere risultati significativi, e magari anche inattesi (“serendipity”), procedendo per tentativi all'esplorazione di nuove idee, in tutte le aree del sapere. L'Ateneo deve, in questo contesto difficile, utilizzare al meglio le proprie risorse interne per mantenere questa pluralità che è il più importante patrimonio del nostro Ateneo. Contemporaneamente deve favorire l'attrazione di finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, europei) e privati.”*²

In relazione ad un esame approfondito della proposta e della previsione di Bilancio, grazie al contributo della CSA, dell'OdR, e della Consulta dei Direttori di Dipartimento, **il piano di investimento è stato implementato a favore delle iniziative in gestione ai Dipartimenti con incremento sostanziale per un totale di € 16 M** (con possibile aumento in fase di assestamento di bilancio) e nello specifico:

- i. Iniziative gestite dai Dipartimenti (ex 60%, assegni, ex-PRAT, etc) = **€ 12,5 M**
- ii. Iniziative coordinate dall'Ateneo (progetti competitivi, interdisciplinari) = **€ 3,5 M + 2 M€ cofinanziamento da fondi esterni** – da proporre a Fondazione Cariparo
- iii. Finanziamento per Infrastrutture Scientifiche = € 1 M (posticipato a dopo censimento dello stato attuale)

Il budget da ripartire tra i Dipartimenti ammonta dunque a **Euro 12,5 milioni**. Tale importo, denominato **Budget Integrato per la Ricerca dei Dipartimenti (BIRD)**, è destinato al finanziamento di programmi che includono:

- i) la **Dotazione Ordinaria per la Ricerca** dipartimentale (**DOR**), corrispondente all'ex 60% e utilizzabile nell'arco di 3 anni
- ii) l'**Investimento Strategico di Dipartimento (SID)**, che si articola in:
 - a. Progetti: progetti di ricerca, della durata massima di 2 anni (prorogabili per 6 mesi);
 - b. Assegni: assegni di ricerca della durata di 1 o 2 anni;
 - c. Dottorato: cofinanziamento delle borse di dottorato di ricerca, della durata di 3 anni;
 - d. Cofinanziamento di altre attività di ricerca di interesse del Dipartimento;
 - e. Cofinanziamento di contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipo a).

III. LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DEL BIRD

Attraverso il BIRD si persegue la finalità di ampliare la flessibilità nella gestione e nell'utilizzo dei fondi di Ateneo e di aumentare le possibilità di allocare risorse in funzione delle specifiche esigenze di sviluppo dei Dipartimenti, sia attraverso il mantenimento del finanziamento ordinario per la ricerca per tutti i docenti e ricercatori attivi, sia attraverso la promozione e il sostegno delle ricerche start-up e/o “curiosity driven” che emergono dal terreno fertile della libera iniziativa, sia attraverso operazioni di cofinanziamento di progetti/assegni per il percorso scientifico dottorale e post-dottorale dei giovani ricercatori.

L'importo totale del BIRD assegnato ai Dipartimenti nel 2016, e spendibile entro il 2018, è di 12,5 M€.

² Dal documento **BIODIVERSITÀ DELLA RICERCA**, programma elettorale del Rettore.

In futuro si anticiperà la distribuzione del BIRD ai primissimi mesi dell'anno e possibilmente anche alla fine dell'anno precedente, in modo da lasciare ai Dipartimenti un orizzonte temporale di 3 anni pieni per la spesa delle risorse assegnate.

Per questo anno di passaggio al BIRD, e in attesa dei risultati della nuova VQR (appena conclusa), i criteri di ripartizione dei fondi tra i Dipartimenti, proposti dall'Osservatorio della Ricerca e condivisi dalla CSA e dalla Consulta dei Direttori, ricalcano quelli già utilizzati lo scorso anno, corretti per il numero di docenti e il calcolo degli inattivi, e mantengono la percentuale dell'importo complessivamente distribuito nel 2015 a ciascun Dipartimento nelle 3 voci ex 60%, PRAT e assegni junior.

I fondi distribuiti ai Dipartimenti con il BIRD saranno spendibili per la realizzazione delle azioni programmate nel **Piano triennale di sviluppo della ricerca dipartimentale (PTSR)**, che ogni Dipartimento dovrà preparare entro il 30 novembre 2016 per stabilire l'allocazione delle risorse per il successivo triennio, tenendo conto dei seguenti vincoli di destinazione:

- Il 40% ($\pm 10\%$) dei fondi BIRD dovrà essere destinato alla **Dotazione Ordinaria Ricerca (DOR)** volta a garantire la continuità delle attività di ricerca dipartimentali e a finanziare iniziative di ricerca atte ad assicurare le opportunità di sviluppo della conoscenza nelle diverse aree disciplinari.
- Il 60% ($\pm 10\%$) dei fondi BIRD dovrà essere destinato all' **Investimento Strategico di Dipartimento (SID)**, per promuovere l'avvio di specifici progetti di ricerca o per reclutare e formare personale specificatamente dedicato alle attività di ricerca (es. assegni di ricerca) o per cofinanziare l'acquisto di attrezzature scientifiche destinate alla ricerca. Da questa quota del BIRD il Dipartimento potrà attingere fondi anche per cofinanziare borse di dottorato del 32° ciclo (2016-2019).

Nel PTSR potrà essere previsto anche l'avvio di progetti interdipartimentali (progetti SID, Assegni, Dottorato e Infrastrutture) cofinanziati da più Dipartimenti con l'individuazione di un singolo Dipartimento "sede amministrativa" del progetto comune.

Il PTSR dovrà contenere (secondo un formato prestabilito che sarà disponibile per i Dipartimenti):

1) la **proposta di ripartizione del BIRD 2016** sugli obiettivi specifici:

- Importo dei fondi BIRD destinato alla DOR (min 30% max 50% del BIRD)
- Importo dei fondi BIRD destinato al SID (min 50% max 70% del BIRD)
- Eventuale integrazione dell'importo destinato al SID con altri fondi del Dipartimento
- Ripartizione dei fondi destinati al SID tra progetti di ricerca (ex PRAT), assegni di ricerca, cofinanziamento di borse di dottorato e di attrezzature scientifiche.

IMPORTANTE: i fondi BIRD 2016 coprono il costo per l'intera durata dell'assegno di ricerca o della borsa di dottorato, non solo la prima annualità come avveniva fino all'anno scorso per gli assegni.

2) i **criteri di assegnazione** del DOR e i **criteri di selezione** dei progetti finanziabili nell'ambito del SID;

3) la composizione della(e) **Commissione(i) Dipartimentale(i) 2016**, da nominare nei tempi previsti, per ripartire il DOR, selezionare i progetti di ricerca e gli assegni da finanziare nell'ambito del SID e proporre al Consiglio di Dipartimento l'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento e il relativo importo assegnato;

4) la **descrizione dello stato attuale**: risorse umane in formazione per la ricerca (dottorandi, assegnisti, RTD a), gruppi di ricerca (PO, PA e RTD b) e principali linee di ricerca, risorse strumentali già disponibili o da acquisire; molte di queste informazioni potranno essere ricavate dalla SUA RD 2014.

5) **una analisi SWOT** centrata sulla produttività scientifica, l'internazionalizzazione, il fund raising/la terza missione;

6) **un programma triennale di sviluppo delle attività di ricerca:** articolato in obiettivi generali, obiettivi specifici e azioni da realizzare con relativi indicatori di monitoraggio dei risultati e indici di miglioramento (es. investimento in formazione specifica per dottorandi/assegnisti ovvero incremento della mobilità dei dottorandi assegnisti, sviluppo/consolidamento di network di ricerca con scambio di docenti/ricercatori, incremento delle risorse disponibili attraverso la partecipazione a bandi competitivi, fund raising, sviluppo del conto terzi, ecc.) e relative azioni/costi, che tenga conto del BIRD 2016 (dato certo) e della presunzione di ottenere pari risorse per i BIRD 2017 e 2018.

Il programma triennale sarà caratterizzato da una flessibilità in itinere, per poter poi allocare le risorse BIRD 2017 e 2018, che potranno quindi prevedere di anno in anno un rapporto variabile fra assegni, progetti e borse di dottorato anche sulla base del cofinanziamento disponibile di anno in anno (anche azzerando una delle tre voci).

I punti 1 e 2 del PTSR dovranno essere comunicati dal Dipartimento al Servizio Ricerca anche prima della scadenza del 30 novembre 2016, per consentire al Servizio di attivare la piattaforma informatica e la banca dati dei revisori che sarà messa a disposizione del Dipartimento per la ripartizione del DOR e del SID. **Per quest'anno 2016 è particolarmente urgente la decisione del Dipartimento relativa al cofinanziamento delle borse di dottorato, che dovrà essere comunicata al Servizio Ricerca e al Servizio Formazione alla Ricerca entro il 20 aprile, al fine di poter includere nel bando le borse cofinanziate.**

In prima applicazione, il finanziamento assegnato con i fondi BIRD 2016 sarà spendibile:

- per la parte relativa al **DOR dal 1° maggio 2016 al 31 dicembre 2018;**
- per la parte relativa al **SID dal 1° ottobre 2016 al 31 dicembre 2018**, salvo il cofinanziamento delle borse di dottorato, che terminano il 30 settembre 2019.

I fondi non spesi entro la scadenza del triennio saranno revocati. Il BIRD 2016, assegnato ad anno già iniziato, sarà spendibile quindi in un arco temporale inferiore a 3 anni (32 mesi). Per i BIRD relativi agli anni successivi, come detto sopra, si provvederà ad allineare le scadenze a quelle del bilancio di esercizio (anno solare).

IV. SERVIZI CENTRALIZZATI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL BIRD

Il Servizio Ricerca mette a disposizione dei Dipartimenti i seguenti servizi:

1. La **piattaforma informatica** realizzata da Cineca per la presentazione, valutazione e selezione dei progetti DOR (ex 60%), dei progetti di ricerca SID (ex PRAT) e degli assegni di ricerca (ex Assegni junior). Questi ultimi (progetti SID e assegni) saranno presentati attraverso un unico "form".
2. Il **database dei revisori** che sarà a disposizione dei Dipartimenti che decideranno di utilizzare la procedura della *peer review* per la selezione dei progetti. I criteri di valutazione dei progetti e la relativa scheda sono standard e sono esattamente gli stessi utilizzati per valutare i PRAT 2015.

V. MODALITÀ DI GESTIONE DEL FINANZIAMENTO

La titolarità del finanziamento complessivo spetta al Direttore del Dipartimento e le assegnazioni ai singoli docenti/gruppi di ricerca rappresentano semplici articolazioni del budget utilizzabili per la realizzazione delle iniziative e dei programmi di ricerca del Dipartimento.

Ciascun Dipartimento dovrà deliberare:

- la quota del BIRD 2016 da destinare al DOR e i relativi criteri di ripartizione;
- eventuali integrazioni del SID con altri fondi liberi del Dipartimento (es. avanzo, ...);

- la destinazione di massima del SID, eventualmente integrato, fra Progetti, Assegni, Cofin dottorato o attrezzature;
- le modalità e criteri per l'accesso al finanziamento da parte dei propri professori/ricercatori;
- la nomina della(e) Commissione(i) Dipartimentale previste nelle procedure di ripartizione/selezione.

In linea generale, ciascun professore/ricercatore nell'ambito del SID potrà:

- presentare un'unica domanda per tipologia di finanziamento;
- presentare un progetto collaborativo interno che include diversi gruppi di ricerca del Dipartimento;
- cofinanziare con fondi propri la richiesta di assegni di ricerca fino ad un massimo del 50% del costo complessivo dell'assegno.

Al termine dei lavori ciascuna Commissione Dipartimentale predisporrà una relazione contenente l'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento e il relativo importo assegnato per l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

La decorrenza dei Progetti e degli Assegni è definita dal Dipartimento fermo restando il termine massimo fissato per l'utilizzo del BIRD (per i Progetti finanziati con il BIRD 2016 la decorrenza max è il 1° gennaio 2017).

Entro il 30 novembre 2016 il Dipartimento completa il Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca da trasmettere al Servizio Ricerca.

Nel caso di trasferimento ad altro ateneo o collocamento in aspettativa senza assegni o cessazione dell'attività del Responsabile Scientifico, il finanziamento sarà fruibile dal gruppo di ricerca rimanente, il quale proporrà al Consiglio del Dipartimento che gestisce il finanziamento un nuovo Responsabile Scientifico.

I finanziamenti rimangono in gestione al Dipartimento a cui sono stati assegnati anche se il nuovo Responsabile Scientifico appartiene ad una struttura diversa (salvo diverso accordo fra i Dipartimenti coinvolti).

VI. VERIFICA INTERMEDIA ED EX POST

Un esame della fase intermedia da parte di OdR / CSA (*mid-term review* – 18 mesi permetterà di programmare eventuali azioni correttive e di portare i Dipartimenti a completare il piano di sviluppo che sarà valutato al termine del programma. I risultati della valutazione saranno resi pubblici.

Per il BIRD 2016, spendibile in un arco temporale di 32 mesi, la valutazione intermedia sarà effettuata al 16° mese (indicativamente nel mese di agosto 2017).

La ripartizione del BIRD nei prossimi anni terrà conto dei criteri di ripartizione delle risorse decisi anno per anno. Si può ipotizzare che la ripartizione del BIRD 2017 terrà conto in maniera significativa dei risultati della VQR 2011-14, mentre quella del BIRD 2018 terrà conto anche delle modalità di utilizzo del BIRD 2016 e dei risultati conseguiti risultanti dalla verifica intermedia.

Suggerimento: il Dipartimento potrebbe avvalersi di un "Advisory Board" composto da tre esperti Nazionali e Internazionali, che possono esprimere un parere sulle decisioni strategiche del Dipartimento e partecipare ad un incontro annuale con i ricercatori di dipartimento e le commissioni che vi operano.

La stesura del PTSR, la relazione di mid-term, e finale potrebbero essere quindi integrate da uno "statement" di tale Board.

VII. UN ESEMPIO

Supponiamo che il Dipartimento X abbia ricevuto un BIRD 2016 di 500.000 Euro. Il Dipartimento deve procedere in questo modo:

1. Decidere la quota del BIRD da destinare alla DOR: supponiamo il 40%, ossia 200.000 Euro. Di conseguenza la parte restante, 300.000 Euro, va al SID.
2. Decidere come ripartire la DOR tra i suoi docenti: per quote individuali, per gruppi di ricerca, per iniziative speciali, ecc. Il Dipartimento è libero, ma deve comunicare la scelta al Servizio Ricerca.
3. Decidere se integrare il budget del SID con altri fondi. Supponiamo che il Dipartimento aggiunga 120.000 Euro, portando i fondi SID a 420.000 Euro.
4. Decidere come ripartire i fondi SID tra le varie iniziative. Supponiamo che il Dipartimento faccia così:
 - a. 28.000 Euro per cofinanziare il 50% di una borsa di dottorato di ricerca
 - b. 132.000 Euro per finanziare 6 annualità di assegno di ricerca (3 assegni biennali, da 44.000 Euro l'uno)
 - c. 260.000 Euro per finanziare 4 progetti di ricerca da 65.000 Euro l'uno.
5. Raccogliere le proposte progettuali e nominare la(e) Commissione(i) Dipartimentale DOR/SID 2016.
6. Decidere se utilizzare i servizi centralizzati di supporto. Supponiamo che decida di utilizzare la piattaforma informatica per gli assegni e i progetti e il database dei revisori solo per i progetti.
7. Emanare il bando interno al Dipartimento per progetti e assegni SID, su cui i docenti possono presentare proposte di progetti di ricerca (valore indicativo: 65.000 Euro) e proposte di assegni biennali (valore determinato: 44.000 Euro).
8. Le proposte vengono caricate nella piattaforma informatica con il supporto del Servizio Ricerca. I progetti di ricerca vengono mandati alla valutazione dei revisori. Il Servizio Ricerca fornisce alla Commissione Dipartimentale SID i progetti inseriti in piattaforma (sia progetti di ricerca che assegni) e le valutazioni dei revisori per i soli progetti di ricerca.
9. La Commissione Dipartimentale SID sceglie i 4 progetti di ricerca e i 3 progetti di assegno biennale da finanziare.
10. I progetti di ricerca e gli assegni devono iniziare entro il 1° gennaio 2017 per consentirne la conclusione entro la scadenza del finanziamento (31 dicembre 2018).
11. Entro il 30 novembre 2016, il Dipartimento presenta al Servizio Ricerca il PTSR, con i contenuti sopra descritti.